

Per la seconda volta.

Un viglietto del Monte di Pietà.

Un crecchino d'oro.

Un portazigari di pelle.

Un nome in perle legato in oro ed argento.

Un portamonete contenente due vilietti del Monte di Pietà.

Una chiave.

Per la prima volta.

Un portamonete con vari cent.

Altro con varie lire.

Alcune matasse di cotone.

Una chiave.

Pubblica sicurezza. — Leggesi nella Provincia di Treviso:

< Giurata che in seguito ad alcuni attentati contro la proprietà e mali-

ziosi danneggiamenti avvenuti di re-

cente nella Provincia, il nostro Pre-

fetto abbia molto saggiamente ordi-

nato dei provvedimenti di rigore, par-

ticolarmente contro gli oziosi, ed al-

tre persone pregiudicate.

Le disposizioni che il R. Prefetto

avendo preso o fosse per prendere in

questo senso incontreranno indubbiamente

il plauso di tutti i cittadini, giacché nella triste invernia che at-

traversiamo le cause ad dunque

stornate si moltiplicano, ed è

bene che l'autorità tenga molto aperti

gli occhi su coloro che all'eventenza

possano fari promotori di disordini e

di perturbazioni alla pubblica tran-

quillità. »

Il ritorno della « Vega. » —

Un dispaccio particolare annuncia che

la nave della spedizione artica svedese

Vega, al comando del tenente di

vascello della R. marina svedese signor L. Palander, e sulla quale tro-

vava imbarcato il sottotenente di va-

scello della nostra marina signor Gia-

como Bove, è giunta la mattina del 7

gennaio ad Aden, proveniente dal Giap-

pone e dalle Indie orientali. Tutto il

personale della spedizione trovasi in

ottime condizioni di salute.

L'Ungheria infestata dai lupi e dai cervi. — I dintorni della

capitale d'Ungheria sono visitati da

ospiti molto incomodi.

Uno dei commissari di Pest annun-

zia che in vari comuni di quel ter-

itorio il numero dei lupi è così gran-

de che già diverse persone furono

vittime di quell'bestie affamate.

Il comune di Poesney non si co-

me difenderà da questa quantità enorme

di cervi. Essi distruggono le provviste

fatte in comune da quegli abitanti

per il loro bestiame, in guisa che

non sanno come potranno giungere

fino alla primavera, se non si pigliano

in tempo serie misure contro codesta

invasione di cervi.

Battaglia meteorologico te-

legrafico. — Riceviamo la seguente

comunicazione dell'Ufficio meteorologico del New-York-Herald di Nuova

York, in data 9 gennaio.

Continua

al 40 per cento, oltre al piede di guerra normale.

Furono pure migliorati i regolamenti per la mobilitazione in modo che possono essere mobilitate in 30 giorni diciannove divisioni di fanteria e nove divisioni di cavalleria, tanto più che le comunicazioni sono giornalmente migliorate e si progettano ogni giorno nuove linee ferroviarie. Fra i più recenti progetti vi ha una ferrovia di diramazione dalla fortezza d'Ivangelod, quindi una linea che deve unire la ferrovia della Vistola per Tomaszow con dei punti dei confini galiziani; inoltre una linea per la Vistola, Memel e Dwina. I preparativi negli arsenali sono enormi. Le fortezze di confine sono armate in gran fretta.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 9. — Ieri dice la *Riforma*, si sono riuniti il prefetto, il questore, il sindaco e il comandante dei carabinieri in Roma, allo scopo di intendersi sui provvedimenti più opportuni per ottenere che il servizio sommersivo degli agenti municipali e di pubblica sicurezza, che sarà fra breve esteso alla nostra città, possa dare buoni risultati.

L'ingegnere alleve del Genio Civile sig. Luigi Lipiggi è stato posto a disposizione dell'ingegnere capo cav. Bocci, per gli studi delle bonificazioni di Famagosta nell'isola di Cipro, richiesti dal Governo inglese. I due ingegneri italiani partirono nel corrente mese da Roma per Larnaca.

(Riforma)

Ieri mattina i ministri presenti in Roma fecero la consueta relazione a S. M. dopo il consiglio ch'era stato tenuto in casa dell'on. Depratis, taurita indisposto.

Oggi, per la linea di Genova, farà ritorno in Roma il presidente del Consiglio.

NAPOLI, 9. — Stamane l'on. Sella, presentato dal barone Cesati, si è resto alle sedi del Club alpino. La sala era gremita di persone; intervennero tutti i soci.

L'on. Sella parlò delle ascensioni fatte. Disse che esse rendono migliori gli uomini. Salutò gli insigni nostri scienziati. Commorbidò il glorioso Re Vittorio Emanuele, che anch'egli aveva un grande amore per le montagne. Disse: ricordiamoci di lui che ci ha condotti alla più grande ascensione: all'ascensione del Campidoglio (Applausi vivissimi).

L'on. Sella si è pure recato alla Società storica, dove si è intrattenuto con moltissimi soci e specialmente col conte Giusso.

Sono partiti gli onor. Bonghi, Viscconti-Venosta e Massari. Stasera partirà l'on. Sella, domani l'on. Minghetti.

(Opinione)

SPAGNA, 7. — Il manifesto firmato da Maríez, Ruiz, Zorrilla e Salmeron in nome del partito democratico spagnolo annuncia che esso adotterà d'ora innanzi e regola di condotta i principi costituzionali del 1869 e che prenderà il nome di partito democratico progressista.

— 8. — Corre voce a Madrid che il ministro degli affari esteri sia per pran-

drà la presidenza della Camera dei Deputati; sarebbe assunto dal ministro dei lavori pubblici.

— Si ha da Gibilterra:

L'Arciduca Renier e l'Arciduchessa sua moglie sono arrivati a Gibilterra.

INGHILTERRA, 8. — Il rapporto dell'ufficio del commercio constata che le importazioni nel 1879 hanno diminuito di 6,481,869 lire sterline in confronto dell'anno 1878.

Quanto alle esportazioni, la diminuzione è di 4,315,242 lire.

Il governo ha deciso di anticipare 250,000 lire sterline di più alla Chiesa Irlandese per il compimento dei lavori cominciati e a titolo di soccorso.

AUSTRIA-UNGHERIA, 7. — Il conte Taffé invito tutti i ministri a nominare delegati per una Commissione speciale che, presieduta dal ministro Pražak, dovrà esaminare il *memorandum* conse-

gnato all'imperatore dai deputati del

partito cecoslovacco.

APPENDICE (50) del *Giornale di Padova*

Le quattro sorelle

ROMANZO

M. L'era d'una sensibilità troppo squisita perché tali considerazioni potessero toccarla, e non essendo Sofia capace di comprendere, si decise di andare a confidare il suo insorgito a Cornelia - che, in mancanza di tenere simpatie, possedeva un'alterezza d'animo, che doveva farle risentire l'ingiuria ricevuta non solo da Lia, ma ancora dalla famiglia intera.

Questo divenne un passo quasi solenne per Lia, poiché le conveniva strappare il velo sacro di cui essa aveva ricoperto i suoi segreti dolori, e poi perché i suoi rapporti con la sorella maggiore s'erano singolarmente rilassati: Cornelia sempre in mezzo alla società, ed ai piaceri - Lia poveramente e tristamente rinchiusa nella sua casa.

Tuttavia se Lia, che riguardava con pietosa invidia l'esistenza brillante di Cornelia, avesse voluto osservarla più attentamente, avrebbe trovato che, sotto quella ricca apparenza, mancava ciò che era stato il sogno dell'ambizione di Cornelia. Essa aveva un palco all'Opéra ed al teatro degli Italiani; vi si mostrava nelle più splendide acconciature; nei giorni di corsa, si appariva su cocchi

Il dolore non è sempre ben accolto

gnato all'imperatore dai deputati del partito cecoslovacco e pronunziarsi sulle misure che potrebbero addottarsi per soddisfare i voti espressi in quel documento.

RUSSIA, 6. — Il Times ha da Berlino: Il *Novoye Vremya* annuncia con certezza che a ministro dei beni della Corona sia stato nominato il principe Li Wan, e che l'auttante, colonnello conte Adelberg senior, che una volta direttore fu di un divisione in quel ministero, sia stato nominato adattus al Principe. Lo stesso giornale riporta la voce che il consigliere privato Giers, sia stato nominato ministro nel consiglio dell'Impero. Il consigliere privato Michalik antico direttore della Cancelleria del Tesoro, prenderebbe il posto i sciatu vinte del Giers.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 8. Il *Constitutionnel*, prendendo argomento dal rischio sdegno, di qualche comunardo, della grazia accordatagli, e dalla risoluzione presa in conseguenza dal Presidente della Repubblica di non più accordarne, dice:

Il Presidente Grévy è nella verità. Sarebbe profanare il diritto di grazia, sarebbe letteralmente uno screditario, e screditare l'autorità presidenziale, accordare grazia per quei delinquenti, la cui impunità si raddoppia coll'insolenza, ehe, in fatto di contrizione, non hanno che quella di ricominciare da capo.

L'imperatrice d'Austria è aspettata a Parigi per il giorno 12. Essa si reca in Irlanda.

SPAGNA, 7. — Il manifesto firmato da Maríez, Ruiz, Zorrilla e Salmeron in nome del partito democratico spagnolo annuncia che esso adotterà d'ora innanzi e regola di condotta i principi costituzionali del 1869 e che prenderà il nome di partito democratico progressista.

Cervarese S. Croce 8. Lunedì del 5 corr., come fu già annunciato in questo giornale, alle ore 2 e 1/2 pom. la salma del compianto dott. Agostino Marin medico condotto di Cervarese S. Croce, veniva levata dal civ. Ospitale di Padova, trasportata al Cimitero Comunale per essere poccia trasferita a quello di Cervarese S. Croce nella tomba apposita di famiglia.

Seguivano il resto corteo molti rispettabili cittadini, e tra questi il prof. comm. Vanzetti con tutta la scolaresca, vari Profes e Colleghi, a nici del caro defunto, il sindaco conte Nani-Mosengio, di Cervarese S. Croce, e varie altre persone distinte di quei Comuni, e dei paesi vicini, la Banda cittadina, la società delle patrie battaglie, cui apparteneva il defunto, quale ufficiale alla difesa eroica di Venezia 1848-49, oltre un buon numero di popolo.

Gunti alla Porta Savona oia delle prece dei defunti il nob. conte Nani-Mosengio disse comunque parole sopra la bara, ma commosso non poté continuare; e poscia il dott. Gaspare Pacchierotti pronunciò altro discorso e così l'avv. Ezio, piaciuro entrambi agli astini perché ambedue fecero conoscere in bella forma i meriti e la fama della povera vittima del suo dovere di medico; per ultimo parlò l'avv. Callegari.

Terminati i discorsi si sciolse il mestre arioso.

La si vedeva dappertutto - dapertutto la si ammirava.

Ma Cornelia non aveva potuto varcare la soglia della porta dei saloni di tutte le donne alle quali essa pubblicamente riusciva eguale.

Eppure, malgrado la sua bellezza, malgrado gli omaggi incessanti che la perseguitavano, ancora non era stato sollevato nessun sospetto contro l'on. suo.

Ma bellezza, pulenza, reputazione di donna onesta, tutto era inutile - la Cornelia viveva in una specie di isolamento, che gli indifferenti non vedevano, ma ch'essa soffriva aspramente da che pendeva ciò? Il colloquio che Lia ebbe con lei lo farà conoscere.

CAPITOLO VIII.

Questa divenne un passo quasi solenne per Lia, poiché le conveniva strappare il velo sacro di cui essa aveva ricoperto i suoi segreti dolori, e poi perché i suoi rapporti con la sorella maggiore s'erano singolarmente rilassati: Cornelia sempre in mezzo alla società, ed ai piaceri - Lia poveramente e tristamente rinchiusa nella sua casa.

Tuttavia se Lia, che riguardava con pietosa invidia l'esistenza brillante di Cornelia, avesse voluto osservarla più attentamente, avrebbe trovato che, sotto quella ricca apparenza, mancava ciò che era stato il sogno dell'ambizione di Cornelia.

Essa aveva un palco all'Opéra ed al teatro degli Italiani; vi si mostrava nelle più splendide acconciature; nei giorni di corsa, si appariva su cocchi

Il dolore non è sempre ben accolto

to avom pagamento, e la salma del Marin venne rimessa nella cella mortuaria dal patavino Cimiero.

La mattina susseguente alle ore 9 e 1/2 il cadavere in doppia cassa suggerita venne posto in una carrozza mortuaria per essere trasferito in Cervarese S. Croce.

Lungo la via, dove passava il carro funebre, il popolo si accalcava numeroso, tanto a Brentelle di sotto e sopra, Selvazzano, Saccolonga e Creola. Arrivava finalmente al confine di quel Comune, dove il povero Marin era tanto amat: e fu veramente uno spettacolo commovente; quel buon popolo da più ore era ansioso e con le lacrime agli occhi, per rendere il dovuto tributo di riconoscenza e d'affetto a quel compianto sacerdote dell'unanimità sufficiente.

Lo attendevano pure il Sindaco con la Giunta e i Consiglieri, tutti gli impiegati, il maestro con la scuola, e la bandiera brunita. Così pure i principali signori del paese e limitrofi e perfino della Città.

Giunto il Clero con la scuola dei Cipolla, la carrozza si ripose nuovamente in marcia in mezzo a moltissimi curi mandati dalle famiglie.

Alla 12 mer. il convoglio giunse alla Chiesa parrocchiale. Celebrata la Messa e compita l'ufficiatura di rito, la salma fu portata in mano fino al Cimitero.

In quel sacro luogo, dopo le ultime esequie sulla bara, l'egregio Pier Maria Zanchi di Verona pronunciò toccanti ed affettuose parole, chiudendo infine il suo bel discorso con un ultimo addio all'amico lagrimato. Granda fu in tutti la commozione, allorché abbiano dovuto staccarsi da quel sacro deposito, e per sempre.

Abbigliano g'è dato l'annuncio di un benemerito Comitato costituitosi in Albignasego a scopo di beneficenza.

</

« Una depressione crescente di energia traverserà l'Atlantico ed arriverà sulle coste della Gran Bretagna e della Norvegia verso il 12 gennaio. Sarà accompagnata da piogge e da forte vento. Si estenderà sino in Francia. »

(Secolo)

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 4 al 7 gennaio
NASCITE.

Maschi N. 4. — Femmine N. 4.

MATRIMONI.

Fisco Giacomo fu Antonio, conciapelli, vedovo; con Badin Adelaide di David, quicatrice, nubile. Cecchinato Pietro fu Pasquale, fiammistro, celibate; con Luisa Maria di Innocente, fiammista, nubile.

MORTI.

Massari Domenico fu Pietro, d'anni 44 impiegato, vedovo.

Basiutti Giacinto di Giovanni, d'anni 44 1/2.

Tonat Giovanni fu Giovanni, d'anni 60 prestinaio, coniugato.

Siorato Antonio di Luigi, di giorni 5 Zardon Carlo fu Antonio, d'anni 77 confettiere, coniugato.

Suman Domenico fu Antonio, d'anni 88 barbiere, coniugato.

Mariarello Luigi fu Giuseppe, d'anni 65 villico, celibate.

Bago Fortunato di Giovanni, d'anni 9. Franzini Angela fu Giuseppe, d'anni 38 domestica, nubile.

Savin-Zimpoco Caterina fu Giovanni, d'anni 65 industriale, vedova.

Guerra Francesca fu Pietro, d'anni 80 domestica, nubile.

Dal Moro S. in luglio fu Benardo, d'anni 45 cuccitrice, vedova.

Pezzato-Nicetto Teresa fu Antonio, d'anni 70 domestica, vedova.

Marinchio-Zardona Caterina fu Carlo, d'anni 75 casalinga, vedova.

Gamba Giacomo fu Francesco, d'anni 60 industriale, vedovo.

Zigno Natale fu Giovanni, d'anni 57 industriale, celibate. (Tutti di Padova).

Marin dottor Agostino fu Carlo, d'anni 60 coniugato di Cervarese S. Croce.

Squarciola Alessandro fu Sante, d'anni 43 muratore, coniugato, di Casalserugo.

Vignogna Angelo di Giuseppe, d'anni 48 soldato di fanteria celibate di Colle Santita (Benevento).

IERI ALLE CINQUE DEL MATTINO
LONTANO DAI SUOI PIÙ CARI
L' INGEGNERE

CESARE MARIGNANI
DI BADIA POLESINE
SPIRAVA L'ANIMA

COLPITO DA IMPROVVISI MORBO
IN POCHE ORE VENIVA RAPITO
AI PARENTI AGLI AMICI
NELLA FRESCA ETÀ DI 42 ANNI

VIVACE INGENGO PROFONDA DOTTRINA
ERANO LE DOTI DELLA SUA MENTE
BONTÀ CONTESA SQUISITIZZA DI MODI
ADORNAVANO L'ANIMO SUO

A LUI PREGA PACE
IL COGNATO CARLO D. BASSI
Roma, 10 gennaio 1880.

ESTRAZIONE DEL 10 GENNAIO			
VENEZIA	59	7	74
MARI	60	55	14
FIRENZE	52	19	31
MILANO	60	88	30
NAPOLI	3	39	14
PALERMO	48	51	81
ROMA	90	40	54
TORINO	7	1	60
	66	9	

TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Concordi. — Questa sera ha luogo la prima rappresentazione dell'opera *La Favorita*.

Auguri e voti!

Le commedie premiate dal Guri. — Il pubblico ha cominciato a dir la sua intorno alle commedie premiate dal Guri drammatico.

Oro falso, di Molinari, a Roma non piaceva — ma però il pubblico, che l'ascoltava, era scarsissimo. Ieri sera invece, a Torino, riuscì bene, rappresentato dalla compagnia Pistoletti. Gli attori furono chiamati al proscenio alla fine d'ogni atto.

A Milano... ma lasciamo parlare il dispaccio:

Milano, 10, ore 12 ant.
L'Oro falso, di Molinari, ebbe un successo completo, inconfondibile. Il teatro era pienissimo, il pubblico scelto. All'atto primo l'autore ebbe tre chiamate, all'atto secondo altre tre, — all'atto terzo due chiamate durante una scena ed altre tre alla fine, — all'atto quarto tre chiamate, — ed al quinto quattro chiamate.

Domani replicasi l'Oro falso a richiesta generale. L'esecuzione fu sospesa.

firmati: Ferrari, L. Prati,
Forti, Filippi, In-
terdonato, Caraffa.

Cronaca Giudiziaria

Corte d'Assise di Padova

PROCESSO ZAMPARO

Seduta del 10 gennaio

SENTENZA

Ieri sera, in base al verdetto della Giuria, la nostra Corte d'Assise pronunciò la seguente sentenza nella Causa del P.M., contro Da Paoli ed altri, imputati di furti qualificati, di complicità nei medesimi e di ricettazione.

1. De Paoli, Carlo, detto Carletto di Padova, recidivo, condannato a 12 anni di lavori forzati (dif. Pizzo).

2. Marcato Antonio, detto Verdura, idem, condannato a 10 anni di lavori forzati (dif. Em. Barbaro).

3. Municella Domenico, idem, condannato a 7 anni di reclusione (dif. Pizzo).

4. Grego Cesare, detto De Paoli, idem, condannato a 5 anni di reclusione (dif. Pizzo).

5. Zanon Serafino, idem, condannato a 7 anni di reclusione (dif. Em. Barbaro).

6. Nardi Giuseppe, idem, condannato a 5 anni di reclusione (dif. Em. Barbaro).

7. Nicoletti Domenico, idem, condannato a 5 anni di reclusione (dif. Basevi).

8. Giroto Augusto, detto Ruzzante, idem, condannato a 5 anni di reclusione (dif. Basevi).

9. Fanton Quirino, idem, assolto (dif. B. Levi).

10. Combatti Alvise, di Venezia, assolto (dif. Basevi).

11. Biscaccia Nicolo nobile Carrara, di Padova, condannato a 3 anni di reclusione (dif. Venturini).

12. Feltrin Luigi, idem, condannato a 3 anni di carcere (dif. B. Levi).

13. Fano Giacomo, di Venezia, condannato a 3 anni di carcere (dif. Villanova).

14. Bassano Giuseppe, idem, recidivo, condannato a 5 anni di carcere, computato il sofferto (dif. Cattanei).

15. Rizzi Giuseppe, idem, assolto (dif. Tecchio).

16. Signorelli Giuseppe, idem, recidivo, condannato a 8 anni di reclusione (dif. Em. Barbaro).

17. Tedesco Eugenio di Verona, assolto (dif. Caprioli e Donati Marco).

18. Zambotto Fortunato, di Padova, condannato a 2 anni di carcere, computato il sofferto (dif. Clemenzini).

19. Panella Bernardo, idem, assolto (dif. Leoni).

20. Frizzarin Teresa, moglie di Marcati, idem, assolto (dif. Valli).

21. Minotti Pietro, idem, recidivo, condannato a 3 anni di carcere (dif. Valli).

22. Comin Domenica, moglie di Minotti, idem, condannata a 2 anni di carcere, computato il sofferto (dif. Valli).

23. Danielli Luigia, moglie di De Paoli, idem, assolto (dif. Valli).

24. Bianchi Luigi, idem, assolto (dif. Leoni).

De Paoli e Marcato ebbero inoltre la sorveglianza della P. S. per cinque anni; gli altri, condannati alla reclusione, la stessa sorveglianza per tre anni.

Questa sentenza fu pronunciata tra le 8 1/2 e le 9, essendo rimasti i giudici nella stanza dalle loro deliberazioni dal tocco e mezzo sino alle 6 1/2. Il pubblico si mantenne sempre affollatissimo; poco prima che si levasse la seduta, l'aria della sala era diventata quasi irrespirabile.

Tuttavia l'attenzione dell'uditore durò costante, profonda, solenne.

L'avv. Villanova, all'ultima ora, dopo che il capo della giuria aveva letto il verdetto, sollevò incidente alla Corte perché la causa fosse rinviata,

essendo avvenuta, durante i dibattimenti, una mutazione nella persona del Cancelliere — motivo questo, secondo l'avvocato, di nullità assoluta. All'atto primo l'autore ebbe tre chiamate, all'atto secondo altre tre, — all'atto terzo due chiamate durante una scena ed altre tre alla fine, — all'atto quarto tre chiamate, — ed al quinto quattro chiamate.

Però la Corte, sulle conclusioni del P.M., respingeva la domanda della difesa.

Scrivendo l'ultima parola di questo lunghissimo processo, noi dobbiamo ripetere le nostre lodi all'Eccellentissimo Presidente cav. conte Ridolfi, che nella direzione dei dibattimenti e nel riassunto si mostrò quell'eccellente Magistrato, che di tante volte prova squisita della sua valentia come Presidente d'Assise.

Il Governo si fece telegrafare stamane quasi testualmente i discorsi degli onor. Sella, Minghetti, Visconti-Venosta e Bonghi, discorsi i quali furono splendidi, come mi assicurava testé un nostro amico politico che li ha uditi e che è ritornato stassera alla capitale.

Le considerazioni fatte dall'on. Sella sulla questione finanziaria produssero vivissima impressione. Esse coincidono con alcune delle osservazioni dell'on. Grimaldi ed eserciteranno, io credo, una notevole influenza sulle prossime discussioni del Senato.

Verità dolorose, ma evidentissime, ha confermate l'on. Minghetti. Nessuno può negare che il sistema parlamentare va pervertendo in Italia e cadrà in completa rovina, se non si mette riparo alle indebite ingerenze che i deputati esercitano sull'amministrazione, su tutto, perturbando, colla passione politica e cogli interessi partigiani o personali, il regolare andamento della pubblica cosa.

L'on. Visconti Venosta constatò il nostro isolamento all'estero e questa dolorosa condizione cui l'Italia è ridotta è latente, pur troppo, da lati e da documenti umiliantissimi e deplorabili.

La esposizione che l'on. Bonghi fece della storia del partito moderato fu eloquissima.

Secondo le notizie concordi che giungono da Napoli, l'effetto dell'assemblea d'ieri sarà grande in quella città e sarà grandissimo in tutte le provincie meridionali, nelle quali è evidente il benefico sviluppo delle idee moderate.

Gli onor. Sella, Minghetti e Visconti torneranno a Roma domani. I loro discorsi saranno testualmente pubblicati.

La cronaca politica della giornata è esaurita in poche parole. L'on. Cirilo fece ritorno a Roma e stassera conferì col generale Menabrea. Questi riportò immediatamente per Londra.

Oggi ho assistito, con commozione, ad uno di questi spettacoli; oggi ho veduto tutto un popolo davanti alla tomba d'un Gran Re, che al popolo ha dato dignità di nazione, libertà e indipendenza.

Stridano pure rabbiosamente i settari. Oggi il popolo di Roma ha rinnovato le manifestazioni del suo dolore ed ha confuso, le lagrime sue con quelle della famiglia Reale nel Pantheon maestoso che racchiude le ossa di Vittorio Emanuele.

Come vi si sarà in causa delle regole del rito ecclesiastico, non potranno celebrarsi oggi i solenni funerali, rinviati al 15 corr., ma il Pantheon fu aperto e per tutta la giornata continuò pietoso il pellegrinaggio dei cittadini.

Il Re stamane si recò al Pantheon, accompagnato dal generale De Sonnaz e dal colonnello Taverna, a colle lagrime agli occhi pragiò lungamente davanti alla tomba del suo gran genitore.

A ore 10 cominciarono le visite della folla, che durarono tutta la giornata.

Numerose corone vennero deposte da Municipi e da patriottiche rappresentanze. Molti coroni saranno inviate, secondo notizie giunte da oggi provincia, per i 15 corr., giorno dei funerali.

Commoventissima fu la dimostrazione degli studenti della Università, i quali guidati dal Rettore prof. Occioni, e dai professori, portarono sull'avveleno venerato una splendida corona, attestato del memore affetto della gioventù. Questa non potrà che preparar giorni migliori alla patria, se alla tomba del Gran Re attingerà ispirazioni al dovere e alla virtù.

Da ogni parte d'Italia pervennero alla Reggia telegrammi esprimenti sentimenti patriottici a di profondo ossequio alla grande memoria.

Il Re e la Regina ascoltarono stamane, la messa nella nuova Cappella che Leoni XIII permise fosse eretta nel palazzo del Quirinale.

Stassera, in causa del lutto nazionale, tutti i teatri di Roma sono chiusi. I giornali usciti nella giornata e quelli che partirono stassera e che hanno la data d'oggi, portano i segni del lutto.

Le manifestazioni del dolore nazionale sono preziosi conforti, perché provano che in mezzo alle abberazioni partigiane c'è ancora un culto per la vera grandezza.

Nella politica l'argomento più importante è oggi lo splendido risultato del-

Parigi, 10. — Il ministro della guerra dispensò feri dalle loro funzioni tutti i capi di servizio del ministero della guerra.

NEW YORK, 9. — Il generale di Chamberlain assunse provvisorialmente il governo delle Maine finché il governatore sia legalemente eletto.

MADRID, 9. — Domani vi sarà la riapertura delle Cortes: sarà nominata una commissione per congratularsi col re che sfuggì all'attentato.

VIENNA, 10. — La Presse pubblica una Nota circolare del Montenegro in data 26 dicembre. La Nota accusa la Porta di tempeste sistematiche, di rivoltare gli albanesi, di essere equivoca nelle trattative, di avere provocato la crisi attuale, la quale obbliga il Montenegro a mantenere sotto le armi il suo esercito con rovina del paese. Il Montenegro domanda un indennizzo di due milioni di franchi e promette di non voler considerare preventivamente la condotta della Porta, che è contraria al Trattato di Berlino, nonché la rottura della pace da parte dei sudditi ottomani, come in un caso di guerra o di rottura fra Montenegro e Turchia, ma domanda un'energica mediazione delle Potenze firmatarie del Trattato di Berlino.

LAHORE, 10. — Mahomet-Kan occupa Ghazni con una forte guarnigione e 12 cannoni, e percepisce le imposte in nome del figlio di Yakoub Khan, che trovarsi con lui.

<p

LE INSERZIONI dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21 Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C. 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Bilancio da Teatro da L. 5 a 150

49 Bilancio da Teatro da L. 5 a 150

**A VVISO
PER I MIOPI E PRESBITI
E VISTA INDEBOLITA**

L'ottico oculist **D. Schnabl**, direttore di un importante istituto Ottico Oculistico di Vienna, iniziatore di uno speciale sistema di lenti graduali che non solo conservano ma migliorano la vista, ha l'onore di annunciare trovarsi di passaggio in questa Città, in **Via del Gallo N. 451 A**, dove si tratterà per soli 15 giorni.

Egli avverte inoltre che non adattar le relative lenti a qualsiasi vista difettosa se non dopo un serio ed accurato esame fatto per mezzo della nuova scala oculistica la più recente e la più esatta per stabilire la forza visuale.

LA VI-TA suoi difetti e rimedi dell'autore dav L. Schnabl L. 4

Assortimento in ogni genere di ottica e fotografia

LUSSANA PROF. FILIPPO

**Fisiologia Umana
Applicata alla Medicina**

Parte Seconda - **SANGUIFICAZIONE**
Padova, Tip. Sacchette, 1879 - Volume II - Libro OTTO

ORARIO FERROVIARIO

attivato il 1. Novembre 1879

MISTRA CORRISpondenze		VENEZIA		VENEZIA		Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a Padova	Partenze da VENEZIA	Arrivi a Padova	Partenze da VENEZIA	Arrivi a Padova
misto	3,10 a.	4,36 a.	omnibus	5. a.	6,17 a.	omnibus	6,42 a.
diretto	3,51	4,54	diretto	7,26	9,05	diretto	7,26
part. 5,55	9. 11. 21. 22.	6,19	8, 5	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 5,33	8. 33. 1. 59. 6. 56	7,33	7,33	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,44	8. 45. 2. 13. 7. 10	7,41	7,41	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,15	9. 18. 2. 51. 7. 41	7,41	7,41	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,03	9. 03. 2. 23. 7. 28	7,28	7,28	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,38	9. 44. 3. 23. 8. 4	7,42	7,42	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,61	9. 58. 3. 37. 8. 16	7,42	7,42	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,30	9. 31. 3. 5. 7. 54	7,31	7,31	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,44	9. 45. 3. 24. 8. 5	7,36	7,36	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,58	9. 57. 3. 50. 8. 17	7,49	7,49	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,06	10. 4. 3. 57. 8. 24	7,32	7,32	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,17	10. 10. 4. 10. 8. 36	7,42	7,42	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
Padova.	part. 7,42	10. 10. 4. 10. 8. 36	7,42	7,42	7,42	7,42	7,42
TREVISO-VENEZIA		VENEZIA-TREVISO		Mestre per Udine		Udine per Mestre	
Partenze da TREVISO	Arrivi a VENEZIA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
misto	3,10 a.	4,36 a.	omnibus	5. a.	6,17 a.	omnibus	6,42 a.
diretto	3,51	4,54	diretto	7,26	9,05	diretto	7,26
part. 5,37	8. 30. 2. 12. 6. 52	5,37	5,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,59	8. 57. 2. 34. 7. 10	6,59	6,59	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,17	9. 18. 2. 52. 7. 40	6,17	6,17	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,26	9. 28. 3. 7. 52	6,26	6,26	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,37	9. 38. 3. 20. 8. 3	6,37	6,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,48	9. 65. 3. 31. 8. 20	6,48	6,48	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,12	10. 20. 4. 5. 8. 36	7,12	7,12	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,21	10. 29. 3. 7. 49	7,21	7,21	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,32	10. 41. 3. 31. 8. 21	7,32	7,32	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,39	11. 14. 3. 32. 9. 38	7,39	7,39	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
TREVISO-VENEZIA		VENEZIA-TREVISO		Mestre per Udine		Udine per Mestre	
Partenze da TREVISO	Arrivi a VENEZIA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
misto	3,10 a.	4,36 a.	omnibus	5. a.	6,17 a.	omnibus	6,42 a.
diretto	3,51	4,54	diretto	7,26	9,05	diretto	7,26
part. 5,37	8. 30. 2. 12. 6. 52	5,37	5,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,59	8. 57. 2. 34. 7. 10	6,59	6,59	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,17	9. 18. 2. 52. 7. 40	6,17	6,17	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,26	9. 28. 3. 7. 52	6,26	6,26	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,37	9. 38. 3. 20. 8. 3	6,37	6,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,48	9. 65. 3. 31. 8. 20	6,48	6,48	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,12	10. 20. 4. 5. 8. 36	7,12	7,12	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,21	10. 29. 3. 7. 49	7,21	7,21	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,32	10. 41. 3. 31. 8. 21	7,32	7,32	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,39	11. 14. 3. 32. 9. 38	7,39	7,39	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
TREVISO-VENEZIA		VENEZIA-TREVISO		Mestre per Verona		Verona per Padova	
Partenze da TREVISO	Arrivi a VENEZIA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
misto	3,10 a.	4,36 a.	omnibus	5. a.	6,17 a.	omnibus	6,42 a.
diretto	3,51	4,54	diretto	7,26	9,05	diretto	7,26
part. 5,37	8. 30. 2. 12. 6. 52	5,37	5,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,59	8. 57. 2. 34. 7. 10	6,59	6,59	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,17	9. 18. 2. 52. 7. 40	6,17	6,17	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,26	9. 28. 3. 7. 52	6,26	6,26	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,37	9. 38. 3. 20. 8. 3	6,37	6,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,48	9. 65. 3. 31. 8. 20	6,48	6,48	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,12	10. 20. 4. 5. 8. 36	7,12	7,12	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,21	10. 29. 3. 7. 49	7,21	7,21	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,32	10. 41. 3. 31. 8. 21	7,32	7,32	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,39	11. 14. 3. 32. 9. 38	7,39	7,39	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
TREVISO-VENEZIA		VENEZIA-TREVISO		Mestre per Verona		Verona per Padova	
Partenze da TREVISO	Arrivi a VENEZIA	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE
misto	3,10 a.	4,36 a.	omnibus	5. a.	6,17 a.	omnibus	6,42 a.
diretto	3,51	4,54	diretto	7,26	9,05	diretto	7,26
part. 5,37	8. 30. 2. 12. 6. 52	5,37	5,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,59	8. 57. 2. 34. 7. 10	6,59	6,59	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,17	9. 18. 2. 52. 7. 40	6,17	6,17	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,26	9. 28. 3. 7. 52	6,26	6,26	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,37	9. 38. 3. 20. 8. 3	6,37	6,37	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 6,48	9. 65. 3. 31. 8. 20	6,48	6,48	part. 7,58	9,10	10,15	part. 10,15
part. 7,12	10. 20. 4. 5. 8. 36	7,12					